Anno XXX - N. 12 15 Giugno 1949

VOCI FRATERNE

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

La "Voce di Valsalice„

Dopo il Convegno del maggio 1949

Cari amici,

Il presente numero di « Voce » *è dedicato al nostro convegno dell'*8 *maggio: a quelli che erano presenti ricorderà i momenti più vivi di tale giornata, ma vorrebbe soprattutto giungere agli assenti e indurre in loro un senso di rincrescimento per non avervi partecipato.*

Mi pare infatti che il convegno di quest'anno si sia distinto dai precedenti per un senso di più immediata fraternità fra tutti i convenuti. Frutto, questo, dei convegni precedenti, e merito speciale di alcuni gruppi di amici simpaticamente numerosi e allegri.

Desidero sottolineare un punto solo, di tutta la nostra giornata. S'è parlato di aiutarci fraternamente nei momenti più difficili, vi abbiamo citato dei casi concreti, ed è partita da voi una proposta altrettanto concreta di contribuire immediatamente a mettere a disposizione della Presidenza un fondo per intervenire nei casi più urgenti: è il più comune, ma anche il più necessario e tangibile segno di fraternità. E poichè altre offerte sono ancora pervenute allo stesso scopo, mi persuado che non fu indiscrezione il fare appello al vostro senso di carità. S'è raccolta così una somma che verrà destinata a questo scopo dalla Presidenza: vi posso dire che ha già incominciato a operare. Accettate quindi i ringraziamenti che la Presidenza vi indirizza.

Un saluto agli amici ritrovati e a quelli che non poterono intervenire, e un augurio a tutti: che ogni ritorno a Valsalice rappresenti una conferma e un progresso nel senso cristiano della nostra vita; così, penso, vorrebbe Don Bosco.

Torino, 9 giugno 1949.

Vostro aff.mo
Dott. FRANCESCO ZOPPI
Presidente.

"Voci Fraterne„ esce:

Il 1° di ogni mese - in 16 pagine - per tutti gli ex Allievi d'Italia.

Il 15 di ogni mese - in 4 pagine per le Presidenze e per la "Voce di Valsalice„

Direzione e Amministrazione: Via Cottolengo, 32 - TORINO (109)

Spedizione in abbonamento postale (Gruppo II)

I vari momenti della nostra giornata

8 Maggio 1949

La cronaca della giornata potrebbe incominciare con il dire che, fra tanta pioggia, si è scelto l'unico giorno di pieno sole! Il che, per un convegno, è sempre augurale... Non si sono mai viste tante macchine a Valsalice; comodissimo quindi è stato trovato il nuovo ingresso per veicoli che sale a fianco del n. 37, e con un'elegante « esse » raggiunge il cortile alberato.



Tre momenti del Convegno.

(Foto Bertazzini).

Arrivi, incontri, abbracci; molta letizia in tutti fin dalle prime ore. Con lieta sorpresa notiamo ex-allievi della prima annata (usciti nel 1924); alcune classi rappresentate da un'alta percentuale di componenti. Tutti trovano amici e conoscenti. L'Ispettore D. Fava è tra i primi a giungere: sono pure presenti D. Lussiana, D. Chiarpotto, D. Zuretti.

Ore 9, S. Messa: la foto che pubblichiamo vi dà una parziale idea del numero e del raccoglimento di tutti i convenuti. Seguiamo i pensieri della liturgia: Domenica III dopo Pasqua, la stessa liturgia ascoltata nel convegno di un anno fa, simpatica coincidenza. Ma tutto è come prima: la Chiesa luminosa e solenne, i nostri posti sono quelli di allora, l'altare, il suono dell'organo. Pure gli anni passano. Per tutti. D. Fava allora assistente, consigliere scolastico, insegnante, sta celebrando la S. Messa: oggi anch'egli è impegnato in ben altro compito. E' un poco il tema delle sue parole al Vangelo: « Vi sono tante cose che cambiano e si perdono e non si recuperano; il cuore di chi vi vuol bene non muta... Ritornate al Vangelo come unica fonte dell'ottimismo, moltiplicatori di gioia furono gli Apostoli, i Santi tutti, Don Bosco: sappiate riflettere al grande dono che è la vita... ». E' la Pasqua dell'ex-allievo oggi: è tradizione per i nostri convegni ormai, il vivere un giorno di vita intimamente cristiana. Al termine della Messa per pochi minuti parla D. Cojazzi, sempre gioiosamente ascoltato.

Poi il momento forse più tipico di ogni convegno: il ricercarsi e il riformarsi di gruppi, classi, attorno ai vecchi Superiori, lo scambiarsi di notizie e di confidenze con gente non più incontrata da tempo. Incomincia a funzionare un po' di organizzazione: un gruppo di allievi esterni della II Liceo attende a tutte le mansioni necessarie: fotografo, tesseramento, annuario, aggiornamento schedario, reclami, proteste... Non manca nulla. Questi simpatici amici meritano che ne ricordiamo i nomi, giacchè le loro fatiche erano cominciate prima del convegno e si prolungano tuttora ad un mese di distanza: A. Cordero, D. Del Tetto, A. Fadde, E. Molinar, V. Musso, G. Parasacco, C. Rossotto. E' con noi un operatore della ditta Bertazzini; è a disposizione, e vari gruppi di amici ne approfittano per posare proprio all'antica, come nei bei « gruppi di famiglia ».

Ore 11, riunione in teatro. Meriterebbe un ampio spazio, ma dobbiamo attenerci a uno stretto sunto. Anzitutto niente discorsi: presenzia il Direttore Don Marcoaldi; un saluto

a tutti i convenuti, indi lettura delle adesioni: Don Manione, Don Deagostini, Don Zandonella, vari telegrammi di ex-allievi, una lettera di una mamma, Angelini da Firenze, Marzari da Udine, Carosio da Milano... Un momento di profondo raccoglimento suscita la notizia che fra le vittime di Superga si trova un ex-allievo di Valsalice, il giornalista *Luigi Cavallero* (V Ginnasiale nel 1922-23): sono presenti alcuni suoi compagni di Valsalice e Don Lussiana, che lo rievoca con alcuni cenni di ricordo. Nella stessa sciagura era vittima il calciatore Mario Rigamonti, fratello dell'ex-allievo Dott. Luigi Rigamonti. Alla famiglia Cavallero, alla famiglia Rigamonti, alla famiglia del « Torino » vengono inviati telegrammi di condoglianze. Viene pure data notizia della morte di un antico Superiore di Valsalice, Don Pietro Gallenca, e di due ex-allievi, Ubaldo Baglivo, di Chieri, e Oreste Viglione, di Dogliani. Per loro rivolgiamo tutti insieme una preghiera al Signore.

Indi la relazione annuale del Presidente; i punti salienti sono: programma di solidarietà, miglioramento della nostra organizzazione, pellegrinaggio all'Ausiliatrice (10 luglio prossimo), proposte per l'Anno Santo. Segue una interessante discussione su vari punti. Qualcuno presenta concrete proposte per creare un fondo che permetta di intervenire a favore di ex-allievi in casi particolarmente urgenti e delicati. Vengono proposti scambi di ospitalità con ex-allievi di altre nazioni (Dott. G. Garrone). Gli ex-allievi inviino all'Unione copia di loro pubblicazioni o notizie della loro attività scientifica. Un plauso speciale riceve l'Ingegner Claudio Fino, presente al Convegno; egli ha recentemente diretto il ciclo di trasmissioni RAI dal titolo « Il Dio vivente » Constatiamo che l'Unione di Valsalice possiede tre *antenne radio* invidiabili: l'Ingegner Claudio Fino, regista presso la stazione RAI di Torino, il Dott. Nicolò Carosio, radiocronista sportivo, il Dott. Aldo Angelini, Direttore di Radio-Firenze! Il Dott. Savi riprende il tema della solidarietà in campo internazionale, allo scopo, specialmente, di facilitare il compito agli ex-allievi emigranti. Conclusione: si tratta non già di masse di ex-allievi emigranti, ma di singoli casi, i quali possono sempre venir indirizzati opportunamente ed efficacemente aiutati, come dimostrano gli ex-allievi di Valsalice che, emigrando, hanno chiesto il nostro appoggio. Quanto poi alla tendenza a creare un'organizzazione ex-allievi fortemente disciplinata da severo e controllato tesseramento, con fini prevalentemente mutualistici..., ripetiamo ancora una volta (e poi basta!) che non è la tessera che fa l'ex-allievo, e, per sè neppure l'esser stato in un collegio Salesiano: è ex-allievo chi si sente legato attraverso i suoi antichi educatori, in qualche modo al cuore di Don Bosco. Viene a Valsalice chi vuol venire, e chi viene desidera ritrovare l'aria, le cose, le persone di un tempo, forse specialmente ritrovare se stesso! Non si potè rispondere più a lungo e chiarire con più comodità un tal pensiero per la limitatezza del tempo; ma tutti ci parvero persuasi della semplice linearità di una tale messa a punto.

Infine si inviano saluti a Superiori lontani, e particolarmente ricordati. Fuori assistiamo alle ultime battute di una partita di calcio fra rappresentative (non ufficiali!) di allievi e di ex-allievi: fra i giocatori abbiamo notato il giudice Avv. Buscaglino, sempre in gamba! Alle tredici si pranza lietamente; usa, a Valsalice, concludere con due cantate piemontesi intonate da Don Cojazzi: queste due cantate hanno lo scopo di sostituire i famosi discorsi conviviali. E' la lirica che prende il sopravvento sulla retorica: così vogliamo! E poi saluti e abbracci e promesse e arrivederci, e gente che si rovina le scarpe giocando a calcio, e gente che fa la partitina alle bocce, e macchine che infilano l'uscita e macchine che bocciano con il tram (vero, amico Simondi?); e Valsalice verso le diciassette riprende il suo aspetto di sempre. In quel momento Don Cojazzi in direzione commenta a modo suo: « Quanta gioia, il rivedere tanti e tanti cari amici... ». Sono le semplici parole che tutti abbiamo in cuore.

Conservarla, questa gioia, così quieta, così serena!...



D. Lussiana fra i suoi ex-allievi.
D. Costa (ex-allievo) fra i suoi condiscepoli.
(Foto Bertazzini).

Rubrichetta della Presidenza

Cassa dell'Unione ex-allievi Valsalice: la raccolta effettuata in occasione del convegno ha dato L. 58.043: somma che verrà amministrata dalla Presidenza secondo le proposte formulate durante la discussione. E' impossibile, e d'altra parte sarebbe contro l'intenzione degli oblatori, riportare i nomi di tutti coloro che hanno partecipato alla creazione di questo notevole fondo. La Presidenza esprime attraverso la « Voce » i più vivi ringraziamenti. Tale somma ha già, in piccola parte, subito l'impiego previsto. Sarà sempre utile e possibile e desiderabile che gli ex-allievi, fra le opere di carità di cui si occupano, considerino l'aiuto ai fratelli ex-allievi bisognosi come un compito di precedenza.

Leggete o rileggete attentamente nel numero precedente delle *Voci Fraterne*, l'orario e il programma preciso del *Pellegrinaggio* ex-allievi all'Ausiliatrice il 10 luglio prossimo. Bisogna che vi sia un bel gruppo di Valsalice, e particolare raccomandazione rivolgiamo agli ex-allievi che abitano in Torino.

A chi attende esami o lauree o concorsi... o vacanze... un mondo di auguri. Particolarmente ai candidati di Valsalice alla maturità, che passeranno prossimamente nelle file dell'Unione ex-allievi.

Attività ex-Allievi

L'*Arch. Prof. Cesare Bairati* del Politecnico di Torino ha tenuto agli allievi dell'ultimo anno una interessante conferenza su orientamento professionale, e rapporti fra architettura e scienze matematiche. Ancora complimenti e ringraziamenti al caro nostro amico. (21 maggio).

Il *Dott. Gigi Lovera di Maria* ha pubblicato (apud Cultores S. Sindonis) un nitido studio di carattere informativo aggiornatissimo sui problemi relativi alla S. Sindone di Torino. Ne ha inviato copia all'Unione ex-allievi: lo ringraziamo e gli inviamo, anche dalla « *Voce* », il nostro più vivo elogio.

Al *Prof. Leopoldo Agnes* ricordiamo una pubblica promessa: fra i nostri ex-allievi laureati in lettere (pochi davvero!), è uno dei pochissimi che hanno coltivato attività scientifica. Attendiamo!

Sapete quanti ex-allievi salesiani sono a Montecitorio? Una cifra rispettabile: cinquantasei! Valsalice vanta non un semplice deputato, ma due senatori: uno ex-allievo dell'Oratorio festivo (On. Senatore Pier Carlo Restagno), il secondo proprio ex-allievo del Liceo: On. Sen. Zeffirino Tomé, uscito da Valsalice nel 1925, laureato in Giurisprudenza, già dirigente di A. C., brillante avvocato e ottimo padre di famiglia. Siamo in vari a Valsalice che ancora lo ricordiamo. Se il Sen. Tomé leggera « *Voce* » formuli un proposito di tornare una volta a Valsalice: saremmo lieti di complimentarlo di presenza.

Coloro che attendevano fotografie, annuari, tessere, e non hanno ricevuto, ci scrivano; coloro che hanno ricevuto e hanno tuttora qualche debituccio verso la cassa dell'Unione, si affrettino a saldare.

Dalla cronaca di Valsalice

Avvenimento straordinario si ebbe il 26 maggio u. s.: la sacra ordinazione del *Prof. Don Carlo Cappello*. In tale occasione fu a Valsalice S. Em. il Cardinale Arcivescovo: si ebbe così ottima occasione per esprimere a Sua Eminenza gli auguri di Valsalice in occasione del suo Giubileo sacerdotale. Da tutti seguiti e profondamente sentiti i vari momenti della suggestiva cerimonia: molti festeggiamenti a Don Cappello da parte di tutte le sezioni di Valsalice: gli ripetiamo auguri di ottimo apostolato.

Il Presidente della GIAC *Prof. Carlo Carretto*, di passaggio a Valsalice, parlò agli allievi interni con l'ardore, la chiarezza, la forza persuasiva che sono sua caratteristica. (Domenica 5 giugno u. s.).

Di passaggio a Valsalice fu Don Manione: chissà quanti suoi ex-allievi lo avrebbero visto volentieri. Era qui, almeno a rappresentare, un ex-allievo del primo anno, Giacinto Corte di Montanaro. Don Manione ci ha lasciato i saluti per tutti, e per tutti lo abbiamo salutato.

Lo stesso giorno del nostro convegno, si riunì a Valsalice un gruppo di Professori già discepoli del compianto Prof. Don Paolo Ubaldi. Don Ubaldi, che aveva incominciato la sua missione di insegnante qui nel nostro Liceo, insegnò nelle Università di Torino, Catania e Milano (S. Cuore), lasciando ovunque grande ricordo del suo sapere e del suo grande cuore di sacerdote e di salesiano.

Nei giorni fra il 28 agosto e il 3 settembre prossimi, la Direzione organizza un viaggio di carattere ricreativo e istruttivo nelle Venezie: quota lire diecimila, oltre le spese di viaggio che si prevedono nella cifra di circa quattromila lire. Se qualche ex-allievo desidera partecipare comunichi tale suo desiderio alla Direzione.

Consegnamo in tipografia il testo del presente numero di « *Voce* » oggi, 9 giugno 1949; venti anni fa Don Bosco lasciava la sua tomba di Valsalice, con un trionfo a traverso Torino che molti hanno veduto e del quale portano indimenticabile ricordo.

Notizie lieti

Achille Saracco, Dottore in Medicina e Chirurgia (1948).

Carlo Craveri, Dottore in Medicina Veterinaria (Torino, 8 luglio 1948).

Carlo Menotti, Dottore in Giurisprudenza (Genova, 3 marzo 1949).

A Torino le nozze del Dott. Domenico Sereno Regis con la Sig.na Maria Piccinin (11 maggio 1949).

A Torino le nozze di Filippo Ferrero con la Sig.na Dina Boccardo (15 maggio 1949).

A tutti, laureati e sposati, i più cordiali rallegramenti; in particolare al Dott. Achille Saracco che ha conseguito nello stesso anno due grandi mete: laurea e matrimonio!

* * *

L'Ing. Francesco Rolfo ci comunica notizia della nascita della sua piccola Laura (6 agosto 1948).

Anna Maria e Mario Martinengo annunciano la nascita della loro Angela (Torino, 4 gennaio 1949).

Mariuccia e Aldo Bassi annunciano la nascita della loro Emilia (Borgomasino, 11 aprile 1949).

Angela Novelli e Armando Beltramo annunciano la nascita della loro secondogenita Giulia (Sabato Santo, 16 aprile 1949).

Elena Marini e Ugo Lorenzi annunciano la nascita del loro Danilo (25 aprile 1949).

A tutti, piccoli e grandi, i più vivi rallegramenti da parte delle « *Voci* ».

Notizie tristi

Don Pietro Gallenca, deceduto all'Aquila il 20 dicembre 1947.

Oreste Viglione, laureando in medicina, deceduto il 17 dicembre 1948.

Luigi Cavallero, capo dei servizi sportivi presso « La Stampa » di Torino, perito nella sciagura di Superga (4 maggio 1949).

Rinnoviamo a tutti le condoglianze più fraterne da parte degli amici di Valsalice: condoglianze pure alla famiglia dell'ex-allievo Vincenzo Dagnino per la morte del nonno.

ATTENZIONE

Ore 8,30 del 10 luglio: tutti in piazza Maria Ausiliatrice per il Pellegrinaggio Nazionale.

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.